



SVILUPPIAMO LA NOSTRA SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI ED I GIOVANI DEL BRASILE, CHE STANNO LOTTANDO PER LA DIFESA DEI LORO DIRITTI E DELLE LIBERTA' DI ESPRESSIONE E ORGANIZZAZIONE

La XXII riunione plenaria della CIPOML, tenuta in Danimarca, esprime la sua incondizionata solidarietà alle crescenti proteste della classe operaia e dei giovani del Brasile per respingere le manovre parlamentari imposte dal Congresso Nazionale più reazionario della storia del Brasile, che risponde ai meschini interessi della Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo e dell'oligarchia del capitale finanziario, che hanno sostenuto l'impeachment con il chiaro obiettivo di scaricare sulle spalle delle classi lavoratrici il terribile peso della crisi economica attuale, che corrode l'agonizzante sistema economico capitalista.

Ciò è assolutamente evidente in tutte le misure prese da questo governo illegittimo, antinazionale, corrotto e con chiare tendenze fasciste, in questi 5 mesi di vita.

Il governo golpista di Michel Temer già ha sospeso l'esclusività di petrobras di esplorare il petrolio nelle acque profonde del mare "Upresal"; sta mettendo in atto "la scuola senza partito" in tutto il sistema di educazione elementare e medio, che cessa di essere obbligatorio e gratuito, come anche l'istruzione universitaria. Inoltre è stato approvato l'11 ottobre alla Camera dei Deputati, il progetto di modifica della Costituzione (PEC 241) che abolisce l'obbligatorietà del governo del Brasile di incrementare, per almeno 20 anni, il bilancio dello Stato in materia di salute, istruzione e assistenza sociale. Quindi, non ci sarà alcun adeguamento salariale per gli insegnanti e i medici, nè per i contratti degli altri dipendenti pubblici, con l'obiettivo di precarizzare i servizi pubblici e giustificare la privatizzazione di questi servizi essenziali. Questa grande quantità di denaro sarà destinata ai banchieri attraverso il perverso meccanismo del pagamento del debito pubblico che raggiungerà l'astronomica cifra di quasi 4 trilioni di real.

Il risultato di questa situazione sarà una vera e propria catastrofe sociale, con più di 12 milioni di lavoratori disoccupati, che stanno aumentando di giorno in giorno, e con 800 scuole occupate per protesta dagli studenti delle scuole superiori. Perciò i principali sindacati, i due fronti di mobilitazione sociale "Brasile Popolare" e "Popolo Senza Paura", i Partiti e le organizzazioni di sinistra, hanno convocato uno sciopero generale per l'11 novembre.

Auguriamo che questa giornata avrà successo, per la ricca tradizione di lotta del popolo brasiliano che solo con la sua mobilitazione e organizzazione può rovesciare il governo di Temer e impedire questa tragedia, e quindi aprire la strada per instaurare il potere popolare e il socialismo, unico regime che potrà veramente risolvere i problemi di sfruttamento e di oppressione che persistono da secoli.

Ottobre 2016.

**XXII PLENARIA DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE
DI PARTITI E ORGANIZZAZIONI MARXISTI-LENINISTI**